

Catania - Impresa e artigianato locale: il digitale come motore di crescita

03 luglio 2025

C'è un fermento imprenditoriale nel Sud del nostro Paese. A confermarlo, i dati dell'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia: nel primo trimestre del 2025, la Sicilia ha registrato un significativo incremento nel numero di imprese e occupati, con un saldo positivo di 712 nuove imprese e oltre 4.400 nuovi occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una crescita che si inserisce in un'Italia che nello stesso periodo registra un calo di 3.061 unità nel numero di attività imprenditoriali.

Tra le province siciliane che hanno visto un aumento più significativo di imprese nate rispetto a quelle chiuse, Catania si colloca tra le prime tre, con un +186. E in tutte e cinque il dato è positivamente influenzato dal volume di iscrizioni nei settori innovativi: segno che la capacità di stare dentro l'innovazione è davvero volano di crescita.

- Pubblicità -

Nonostante i progressi, la digitalizzazione resta una delle principali sfide per il tessuto imprenditoriale delle PMI: molte di queste, così come pure realtà artigiane, faticano ad adottare strumenti e processi digitali avanzati, rallentando così il pieno sviluppo del loro potenziale competitivo.

Il report "Imprese e ICT 2024" di Istat racconta su scala nazionale come l'adozione dell'IA interessi principalmente le grandi imprese, con un tasso di penetrazione del 32,5%, mentre le PMI sono ancora lontane dal raggiungere questi numeri, con solo l'8% vi fa ricorso. Dati nazionali che si riflettono sul tessuto produttivo locale.

L'incontro formativo

È in questo contesto che Job Digital Lab, il programma promosso da Fondazione Mondo Digitale ETS e ING Italia, arriva a Catania il 3 luglio, presso la sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, in Piazza della Borsa, con una nuova tappa del suo percorso formativo per sostenere la crescita delle competenze digitali nel mondo delle medie, piccole e micro imprese. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, il Punto Impresa Digitale e il Comitato Imprenditoria Femminile.

L'incontro di formazione, dal titolo "Impresa e artigianato locale: il digitale come motore di crescita" è pensato per guidare artigiani, piccoli imprenditori e professionisti all'uso consapevole degli strumenti digitali. L'obiettivo è offrire una visione integrata che connetta l'identità di brand alla trasformazione digitale, con un approccio strategico ma accessibile. Il percorso si articola in tre momenti: dalla narrazione come leva competitiva, al metodo operativo in tre fasi per usare il digitale con efficacia, fino agli strumenti pratici per partire subito.

A dare concretezza alla formazione, le storie di innovazione di innovazione locale: Kymia Srl, Alexandra Pellegrino e La Mediterranea.

La ricerca ING People Insight Lab per capire motivazione e bisogni dei liberi professionisti

Per intercettare i cambiamenti nel mondo del lavoro e i suoi bisogni, occorre rivolgere lo sguardo anche al numero crescente di professionisti con partite IVA: secondo i dati dell'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel primo trimestre del 2025 sono state aperte 187.300 partite IVA, con un incremento, anche se lieve (0,7%), rispetto allo stesso periodo del 2024.

Per conoscere meglio aspettative e necessità dei liberi professionisti, all'inizio dell'incontro Massimo Pascolo, Head of Business Banking Daily Banking & Savings, ING Italia presenterà la nuova indagine ING People Insight Lab, realizzata in collaborazione con YouGov, che ha fotografato le sfide, le motivazioni e gli stati d'animo

Un mondo professionale maturo, il 48% ha aperto la propria attività da più di dieci anni, ma in forte trasformazione, dove la spinta verso l'autonomia convive con ostacoli strutturali e tensioni quotidiane.

Tra i dati emersi:

• Solo 1 autonomo su 3 consiglierebbe oggi ad altri di aprire una Partita IVA, a causa di burocrazia e complessità.

• Il 53% ha aperto per necessità lavorative, ma cresce il numero di chi lo ha fatto per ricollocarsi o per cercare maggiore libertà professionale.

• L'incertezza economica (57%) e la pressione fiscale sono tra le principali fonti di ansia (48%).

• Eppure, il 49% continua a coltivare un atteggiamento positivo verso il proprio futuro.

Un quadro che evidenzia quanto siano oggi fondamentali formazione, semplificazione e strumenti digitali concreti per sostenere chi lavora in proprio e vuole crescere.

Il progetto JDL

Dopo aver formato tra il 2020 e il 2024 oltre 31.000 persone in più di 170 sessioni formative, la quinta edizione di Job Digital Lab rinnova la sua missione proponendo un programma formativo attraverso il quale non solo potersi rimettere in gioco nel mondo del lavoro, ma anche sentirsi al sicuro in un mercato in costante evoluzione. Obiettivo di quest'anno: formare ulteriori 8.000 persone e raggiungerne 240.000.

Per saperne di più sul progetto e rimanere sempre aggiornati sui corsi disponibili, metti tra i preferiti la pagina <https://www.mondodigitale.org/progetti/job-digital-lab>

Puoi seguire anche il blog di Job Digital Lab, che si configura come un autentico diario di bordo, dove sono raccolte le storie di partecipanti ai corsi, formatori, role model e imprenditori che a vario titolo hanno incrociato il progetto e ne sono diventati parte attiva, condividendo esperienze, sfide e trasformazioni che parlano di crescita, opportunità e futuro.

Â

(FONTE: hashtagsicilia.it)